

TITOLO

L'AVVENIRE DI BENEVENTO

Sottotitolo

Periodico Settimanale

Collocazione	Per 797 (inv. 40279) Per 811 (inv. 40131) Per 812 (inv. 40119)
Motto	
Periodicità	<i>Settimanale</i>
Anno di Fondazione	1910
Luogo	Benevento, Tipografia De Martini
Direttore	
Gerente Responsabile	Luigi Togna
Descrizione	Dimensioni: cm 33x49 Numeri rilegati
Note di possesso	Destinatari: <i>Sig. comm. Vincenzo Tomaselli, Benevento</i> <i>Avv. Domenico Piccirilli, Guardia Sanframondi</i>
Numeri conservati	1910 (Anno I) - 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 11 <i>seconda edizione</i> , 12, 13, 14

Sul numero 1, datato 2 aprile 1910, un lungo articolo presenta l'*Avvenire di Benevento*: «Un nuovo periodico di provincia suol essere normalmente come un'altra comare del vicinato che scende sulla strada a vociare quando le consorelle si accapigliano. Niente di strano adunque se i lettori assennati lo accolgano con una certa diffidenza. A noi però questa diffidenza non dispiace, anzi la invociamo (...). Gli interessi, in nome dei quali parleremo, sono gl'interessi di tutti; consideriamo bensì il nostro periodico organo di un partito, ma di un partito che si raccoglie intorno ad un programma di azione per l'incremento materiale e morale della nostra troppo a lungo tempo abbandonata regione.

Tutti, è vero, pretendono di alzare la voce per il pubblico bene; ma il pubblico comprende una parte limitata di spettatori, quando non si restringe ai soli attori. Oggi, per esempio, è di moda atteggiarsi a protettori e difensori delle così dette classi diseredate, come se il bene dei lavoratori non si trovasse nell'equilibrio economico di tutte le classi. La veste democratica oggi purtroppo si

adatta a tutte le persone; ma credete voi che veramente tutti quelli che gridano democrazia abbiano in cima dei loro pensieri le sorti di quel povero popolo sfruttato sempre e non pasciuto mai? (...) Fatti vogliono essere e non parole; e, per conto nostro se alle parole non corrisponderanno i fatti, siamo contenti d'esser trattati come gli spacciatori di monete false».

Nell'agone politico *L'Avvenire di Benevento* si schiera dalla parte di Nazzareno Cosentini, ricevendo duri attacchi dalla stampa avversaria, ovvero *Il Lavoro* e, soprattutto, *Vita del Sannio*, diretto antagonista del giornale, che apostrofa i redattori di *Avvenire* come *Untorelli*.

Tra le rubriche del giornale: *Dalla Provincia*, *Nel regno della toga*, *In casa nostra* (ricorrenze varie, fidanzamenti, matrimoni, lutti).